



# COMUNE DI ISTRANA

AREA AMMINISTRATIVA

TEL: 0422/831825  
FAX 0422/831890

VIA S. PIO X° N. 15/17 - 31036 ISTRANA (TV)

C.F. 80008050264  
P.I. 00389970260

[www.comune.istrana.tv.it](http://www.comune.istrana.tv.it)

Posta elettronica [istrana@pcc.comune.istrana.tv.it](mailto:istrana@pcc.comune.istrana.tv.it) e mail: [segreteria@comune.istrana.tv.it](mailto:segreteria@comune.istrana.tv.it)

Prot. *AP16*

del 19 febbraio 2013

## **Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria**

ai sensi dell'art. 5, co. 3 del CCNL 1.4.1999 e articolo 40, comma 3-sexies, Dlgs 165/2001

### **ALLA PREINTESA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL TRIENNIO 2013-2015 DEL COMUNE DI ISTRANA TRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI ED I RAPPRESENTANTI DI PARTE PUBBLICA**

## **Premessa**

La presente relazione è divisa in due parti:

- una relazione illustrativa, che ha lo scopo di illustrare il contenuto normativo della preintesa sottoscritta tra la Delegazione Trattante di Parte Pubblica e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale sottoscritta dal Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
- una relazione tecnico-finanziaria che permettere il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata con i vincoli di bilancio risultanti dai documenti di programmazione finanziaria, da parte dell'organo di revisione sottoscritta dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il tutto in conformità all'articolo 5, comma 3, del CCNL 1.4.1999 ed in conformità alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012.

## Relazione illustrativa

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Preintesa</b> <b>18.02.2013</b>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<b>Anni 2013-2015</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):            Presidente Maccarrone Domenica – Segretario Comunale            Componenti:  <b>per la Rappresentanza Sindacale Unitaria:</b>            Guizzo Sara (dipendente del comune e R.S.U.)            Renosto Paola (dipendente del comune e R.S.U.)  <b>per la parte pubblica, nominati con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 15.04.2009:</b>            Gasparetto Alessandra (Resp. Area Amministrativa)            Morao Olivo (Resp. Area LL.PP./Manutenzione)            Voltarel Giuseppe (Resp. Area Urbanistica ed Ecologia)            Cremasco William (Resp. Area Vigilanza Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL,            Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale non dirigente del Comune di Istrana
<b>Materie trattate dal contratto integrativo territoriale</b>	<p>Art. 1 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria            Art. 2 – Verifiche dell’attuazione del contratto            Art. 3 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati            Art. 4 – Quantificazione delle risorse            Art. 5 – Strumenti di premialità            Art. 6 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie            Art. 7 – Criteri di gestione progressioni economiche orizzontali            Art. 8 – Principi generali            Art. 9 – Indennità di rischio            Art. 10 – Indennità di disagio            Art. 11 – Indennità maneggio valori            Art. 12– Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. I CCNL 1.04.1999)            Art. 13– Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. F come aggiornato dall’art. 7, comma 1 del CCNL 9.05.2006)            Art. 14 – Indennità di reperibilità            Art. 15– Compensi previsti da particolari disposizioni di legge            Art. 16 – Telelavoro            Art. 17 – Personale comandato o distaccato            Art. 18 - Personale in gestione associata            Art. 19 – Lavoro straordinario e banca delle ore</p> <p>Art. 20 – Flessibilità (art. 4 comma 2 lett. m del CCNL 01.04.1999)            Art. 21 – Mensa            Art. 22 – Piano Ferie            Appendice – Servizio di reperibilità</p>
<b>Eventuali osservazioni</b> =====	



**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari:

- D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2, comma 2, 5, 7, comma 5, 40, commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45, commi 3 e 4;
- D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
- D.Lgs. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
- D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9, commi 1, 2bis, 17 e 21;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, adeguato al D.Lgs. 150/2009, adottato con deliberazione di Giunta n. 115 del 27.12.2010 e rettificato con deliberazione di Giunta n. 39 del 04.06.2011
- Sistema di Valutazione del personale, approvato con deliberazione di Giunta comunale N. 73 del 11 luglio 2011
- CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali vigenti.

Il modello al quale fa riferimento è quello del Centro Studi della Marca Trevigiana che ha appositamente redatto un contratto collettivo decentrato tipo al quale il Comune di Istrana si è uniformato nell'auspicio di creare dei modelli di contrattazione decentrata uniformi in tutto il territorio provinciale.

B) effetti abrogativi impliciti

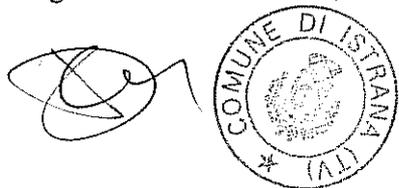
Il contratto determina l'abrogazione di tutte le disposizioni con esso in contrasto, contenute sia nei contratti integrativi stipulati a livello aziendale, sia nel CCDIT valevoli fino al 31/12/2012.

C) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

Le previsioni contrattuali sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applicano le regole di cui alla vigente normativa, anche regolamentare relative al ciclo della *performance*.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche.

Lo schema di CCDIT all'art. 7 prevede esclusivamente i criteri e i presupposti per le progressioni economiche; in ogni caso esse sono sospese in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010.



Le disposizioni del CCDIT sono coerenti con un sistema di progressioni legato a principi di merito, limitatezza e selettività.

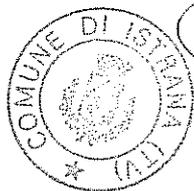
E) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.

Scopo fondamentale della contrattazione decentrata non è assicurare il trattamento accessorio, bensì fissare gli strumenti contrattuali idonei perché le amministrazioni possano garantire ai cittadini il miglioramento continuo dei servizi prodotti.

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsti meccanismi relativi al miglioramento delle prestazioni ed essendo definito il collegamento tra livelli di produttività e trattamenti economici accessori, ci si attende, attraverso un incremento della produttività del personale, il miglioramento dei servizi offerti alla collettività.

Istrana, lì 19.02.2013

Il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica



  
Domenica Maccarrone

## Relazione tecnico-finanziaria

**Premessa** ~~Il CCDIT definisce, in coerenza con quanto stabilito dai CCNL, i criteri generali per l'utilizzo delle risorse relative ai fondi per la contrattazione integrativa.~~

Il CCDIT definisce, in coerenza con quanto stabilito dai CCNL, i criteri generali per l'utilizzo delle risorse relative ai fondi per la contrattazione integrativa.

In tale ottica non genera costi aggiuntivi rispetto al previgente contratto decentrato.

Peraltro, come già illustrato per la parte relativa ai risultati gestionali, anche per la parte finanziaria il CCDIT introduce meccanismi e procedure volti a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in tema di verifica delle ricadute finanziarie.

In particolare

**L'art. 1** prevede l'ambito di applicazione e la durata triennale dello stesso

**L'art. 2 e all'art. 5** si prevede che la determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel contratto, nel triennio di riferimento, venga effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 con apposita determinazione annuale.

Si prevede inoltre che risorse variabili di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01.04.(confermate nell'ambito dell'art. 31, comma 3, del CCNL 22.01.2004) possono essere rese disponibili – nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti – solo per effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. L'incremento in oggetto non può consolidarsi nel tempo, ma necessita di ripetuti apprezzamenti e valutazioni con cadenza almeno annuale.

1. E infine le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziare esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti. Sono condizioni necessarie e legittimanti le seguenti:
  - a) elaborazione di un apposito progetto che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività (non possono essere riproposti o reiterati obiettivi già conseguiti in anni precedenti), in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; detti risultati devono essere sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto;
  - b) incentivazione della prestazione del solo personale direttamente interessato e coinvolto;

## Relazione tecnico-finanziaria

### Premessa

Il CCDIT definisce, in coerenza con quanto stabilito dai CCNL, i criteri generali per l'utilizzo delle risorse relative ai fondi per la contrattazione integrativa.

In tale ottica non genera costi aggiuntivi rispetto al previgente contratto decentrato.

Peraltro, come già illustrato per la parte relativa ai risultati gestionali, anche per la parte finanziaria il CCDIT introduce meccanismi e procedure volti a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in tema di verifica delle ricadute finanziarie.

In particolare

L'art. 1 prevede l'ambito di applicazione e la durata triennale dello stesso

L'art. 2 e all'art. 5 si prevede che la determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel contratto, nel triennio di riferimento, venga effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 con apposita determinazione annuale.

Si prevede inoltre che risorse variabili di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01.04.(confermate nell'ambito dell'art. 31, comma 3, del CCNL 22.01.2004) possono essere rese disponibili – nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti – solo per effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. L'incremento in oggetto non può consolidarsi nel tempo, ma necessita di ripetuti apprezzamenti e valutazioni con cadenza almeno annuale.

1. E infine le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziare esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti. Sono condizioni necessarie e legittimanti le seguenti:
  - a) elaborazione di un apposito progetto che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività (non possono essere riproposti o reiterati obiettivi già conseguiti in anni precedenti), in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; detti risultati devono essere sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto;
  - b) incentivazione della prestazione del solo personale direttamente interessato e coinvolto;



- c) stanziamento in bilancio in misura ragionevole rapportato alla entità (valorizzabile) dei previsti incrementi quantitativi e/o qualitativi di servizi;
- d) accertamento e verifica del grado di raggiungimento dei risultati programmati da parte dell'Organismo di Valutazione sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati;
- e) garanzia che le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, alla verifica dei risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi di servizi, al fine di corrispondere effettivamente all'incremento della prestazione;
- f) previsione che, in caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possano essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio e, pertanto, costituiranno economia di bilancio per l'Ente;
- g) L'approvazione dei progetti deve avvenire contestualmente al Piano esecutivo di gestione ed al Piano degli obiettivi.

**L'art. 2** Le parti convengono che, con cadenza almeno annuale – di norma in occasione della stipula dell'accordo di cui al comma 3 dell'articolo precedente -, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie, appositamente convocate dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione. Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, verificata l'istanza, convocherà la riunione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'insieme delle illustrate disposizioni garantisce il pieno rispetto del controllo dei costi derivanti dal CCDIT.

E' da rimarcare che i conteggi relativi alla costituzione del fondo per ciascun anno di valenza contrattuale, dovranno essere quantificati dal responsabile finanziario, in relazione alle scelte definite dall'amministrazione, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni del CCDIT.

#### **Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

##### Risorse storiche consolidate

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

##### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccni

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

##### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*



Sezione II – Risorse variabili

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate nell'anno

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo annuale sottoposte a certificazione

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione V - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV giusti verbali in deposito presso l'ufficio Segreteria.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)



Per il triennio 2013 -2015 è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del rispetto normativo e contrattuale così disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le somme relative al fondo con riferimento alla sola produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 sono imputate a due capitoli di spesa e precisamente i capp. 7301 e 7303 Tit. 1 Funz. 1 Serv. 2 Intervento 1, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

*Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo viene determinato dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria con apposita determinazione di inizio anno e con successiva determinazione concomitante a fine anno, viene integrata e costituita in via definitiva.

**Responsabile Area Economico Finanziaria**

Gasparini Alfonso

